

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA
E
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PER LA REALIZZAZIONE
NELL'AREA EMILIANO-ROMAGNOLA

DI UN DISTRETTO TECNOLOGICO
NEL SETTORE
MECCANICA AVANZATA**

PREMESSA

Le Linee-Guida per la Politica Scientifica e Tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002, hanno posto, quale obiettivo dell'asse IV, la promozione della capacità d'innovazione nelle imprese attraverso la creazione d'aggregazioni sistemiche a livello territoriale; ciò al fine di favorire una maggiore competitività delle aree produttive esistenti ad alta intensità di export, rivitalizzandole e rilanciandole attraverso la ricerca e lo sviluppo di tecnologie chiavi abilitanti innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative.

A tale scopo le Linee-Guida individuano, tra gli strumenti d'attuazione, lo sviluppo di azioni concertate da tradursi in specifici accordi di programma mirati a realizzare sinergie nei programmi e complementarità finanziarie.

In tale ambito, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attribuisce particolare priorità ad interventi finalizzati alla realizzazione di distretti di alta tecnologia, attraverso accordi di programma che prevedono la partecipazione congiunta di regioni, enti locali, finanza innovativa, mondo delle imprese, mondo scientifico.

In data 14 maggio 2002 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Nr. 7 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico", finalizzata, tra l'altro:

- allo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, favorendo l'accesso alle imprese, in particolare piccole e medie, e di loro aggregazioni, alle attività e alle strutture di ricerca regionali, nazionali ed internazionali, nonché la valorizzazione dei risultati della ricerca nella realizzazione di nuove imprese;
- al trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e all'utilizzazione delle risorse umane nelle Università, nei centri di ricerca e nelle imprese, in attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- allo sviluppo coordinato di una rete di iniziative, attività e strutture per la ricerca di interesse industriale e l'innovazione tecnologica, affidando allo scopo specifici compiti ad ASTER, tra

cui la promozione e il coordinamento delle iniziative comuni tra Enti di ricerca e Università della Regione;

- alla realizzazione di un fondo chiuso destinato al supporto per le nuove imprese ad alto contenuto tecnologico.

Nell'area della regione Emilia-Romagna è stata accertata l'esistenza delle condizioni di base industriali e scientifiche per realizzare un distretto tecnologico di successo nell'ambito delle Tecnologie per la Meccanica Avanzata.

Il settore della Meccanica Avanzata è di importanza strategica a livello globale, è rilevante per dimensione e per tasso di crescita ed offre significative opportunità di crescita e competitività tecnologica. Le competenze scientifiche e tecnologiche presenti nella regione Emilia-Romagna, pubbliche e private, occupano, con riferimento alla Meccanica Avanzata, un posto d'assoluto rilievo a livello nazionale e internazionale, come dimostrato dalla presenza di un'industria meccanica qualificata e innovativa, dal numero significativo di ricercatori presenti sul territorio, nonché dalla rilevanza delle pubblicazioni scientifiche, dalla rete delle collaborazioni con prestigiose istituzioni scientifiche internazionali.

Nel mese di maggio del 2003, la Regione Emilia Romagna, l'Università di Bologna, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma e il CNR, hanno sottoscritto a Bologna un Preliminare di Intenti al fine di consentire, anche attraverso un'azione coordinata con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca l'avvio delle attività di approfondimento necessarie alla realizzazione del Distretto Tecnologico per la Meccanica Avanzata.

Nel Preliminare sono stati identificati gli ambiti di intervento principali, quali lo sviluppo di nuovi materiali, di nuovi sensori e attuatori, di nuovi trattamenti superficiali, ricerche avanzate nel settore della mecatronica e dei sistemi di controllo delle macchine, l'introduzione di nuove tecnologie per l'interfaccia uomo macchina e di nuove modalità di comunicazione, sia all'interno della macchina, che tra questa e l'ambiente circostante (incluse altre macchine, ecc.), ed è stata posta in rilevanza l'intrinseca interdisciplinarietà all'interno dei suddetti ambiti, che comporta la necessità/opportunità di integrare competenze provenienti da diverse aree quali la Meccanica, l'Elettronica e le Telecomunicazioni, l'Informatica e l'Automazione, la Scienza dei Materiali.

Le attività di approfondimento, con il coordinamento di ASTER, hanno dato vita al progetto del "Distretto Hi-Mech", al quale hanno già aderito e contribuito l'Università di Bologna, l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Parma, l'Università di Ferrara, ASTER, CNR, INFN ed ENEA, ed hanno già manifestato il loro interesse specifico oltre 130 imprese, consorzi, centri di trasferimento tecnologico e le associazioni di imprese.

In tale quadro il MIUR e la Regione Emilia-Romagna concordano sulle necessità di adottare una strategia condivisa per svolgere, nei settori scientifici e tecnologici predetti, interventi e azioni mirate al sostegno delle attività di ricerca, all'incremento del grado di innovatività delle imprese, alla valorizzazione del capitale umano e delle iniziative che promuovono il collegamento tra le imprese ed i centri tecnologici connessi con le università ed i centri di ricerca, all'incentivazione della mobilità dei ricercatori sia a livello internazionale sia a livello di scambi tra Università e imprese, all'efficace coinvolgimento di tutti i soggetti che sono impegnati nello sviluppo del territorio per il raggiungimento di tali obiettivi: Enti Locali, Università, Centri di Ricerca, Imprese, Associazioni.

A tal fine

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
E
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

SOTTOSCRIVONO

IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1

1. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e la Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione) si impegnano a contribuire alla realizzazione nel territorio regionale di un distretto tecnologico nel settore della meccanica avanzata (denominato Distretto Hi-Mech).
2. Costituiscono obiettivi del presente protocollo:
 - a) l'attivazione di infrastrutture condivise per la ricerca e la sperimentazione nei seguenti tre ambiti tecnologici: Sistemi Meccanici Intelligenti, Metodi Innovativi per l'Ingegneria Meccanica, Materiali, Superfici e Nanofabbricazione per la meccanica hi-tech;
 - b) la promozione di un sistema di "Laboratori di ricerca a rete" per il settore della meccanica avanzata;
 - c) l'attivazione di progetti di ricerca nell'area territoriale di riferimento;
 - d) la promozione dello sviluppo tecnologico in Emilia-Romagna dei settori applicativi legati alla meccanica avanzata;
 - e) il potenziamento della formazione dei talenti operanti nel campo della meccanica avanzata;
 - f) la promozione della crescita dell'imprenditorialità tecnologica nell'area del distretto attraverso la costituzione di iniziative dedicate alla nascita e alla crescita di nuove imprese ad alta tecnologia;
 - g) l'attivazione di iniziative di "accelerazione" volte a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese nel settore della Meccanica Avanzata.

Articolo 2

1. Ai fini del presente Protocollo, il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e attraverso i propri strumenti di intervento, a contribuire al finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, di formazione di ricercatori e di spin off della ricerca nei settori del presente protocollo.

Articolo 3

2. Agli stessi fini, la Regione si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e attraverso i propri strumenti di intervento, a contribuire al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo svolti da imprese o raggruppamenti di imprese in collaborazione con le Università o Enti di ricerca; per l'attivazione e lo sviluppo di infrastrutture e di laboratori e centri per la ricerca e la sperimentazione nell'ambito della meccanica avanzata; si impegna, inoltre, a contribuire al

finanziamento d'iniziativa di promozione delle opportunità offerte dalla ricerca per l'innovazione tecnologica delle aziende esistenti e per la creazione di nuove imprese; si impegna, infine, a contribuire al finanziamento per la nascita e la crescita di nuove imprese ad alta tecnologia per le start-up tecnologiche.

Articolo 4

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa, le parti si impegnano a sottoscrivere uno o più Accordi di Programma che individueranno gli ambiti e le modalità di attuazione degli interventi, gli impegni finanziari reciproci, le forme di coordinamento, verifica e controllo degli interventi, nonché i tempi di realizzazione e le reciproche tutele in caso di inadempienza.

2. Le parti, inoltre, si impegnano alla costituzione di un apposito organismo cui saranno affidate le attività di gestione e sviluppo del distretto tecnologico di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Bologna,